

# Aimc: strumenti per star bene a scuola

Nell'ambito delle iniziative annuali rivolte ai docenti di scuola dell'infanzia e primaria, l'Aimc di Pisa ha organizzato a gennaio-febbraio 2020 la formazione "Corsivo subito" basata sul Metodo A.E.D.<sup>®</sup> dell'Associazione Europea Disgrafie [www.disgrafie.eu](http://www.disgrafie.eu). Il Metodo promuove fin dalla scuola dell'infanzia un'educazione del gesto grafico che, attraverso il potenziamento delle abilità di base (perceptive, motorie, cognitive, linguistiche) e un lavoro accurato sulle forme prescrittorie, porta i bambini a conquistare un corsivo fluido e leggibile. Da anni in Italia si registra un costante aumento di scritte di bambini e ragazzi poco leggibili, disordinate, visibilmente faticose. Non si tratta sempre di

vità di vita quotidiana che coinvolgono la motricità fine. In tutti questi casi i lavori scolastici collegati alla scrittura diventano per i bambini fonte di sofferenza e frustrazione; ne derivano senso di inadeguatezza, ansia, calo dell'autostima e perdita di motivazione.

Compito della scuola dell'infanzia non è anticipare ai bambini l'insegnamento della scrittura, ma far loro sperimentare con il corpo tutto quanto sta alla base della scrittura: percezione visiva delle forme, controllo tonico, coordinazione oculo-manuale, organizzazione dello spazio, impugnatura corretta, ecc. Il Metodo AED<sup>®</sup> non prevede l'uso di schede prestampate perché smorzano la creatività e l'espressività del bambino e non consentono la corretta interiorizzazione del gesto alla base della

forma; ricalcare o completare tracciati e forme senza un adeguato lavoro su percezione e gestualità è visibilmente inefficace. Con il passaggio alla scuola primaria è importante ricordare che la scrittura, obbedendo a codici

la lavagna. Il Metodo AED<sup>®</sup> propone l'apprendimento del corsivo immediatamente nella prima classe della scuola primaria, senza passare dallo stampato, il cui gesto viene continuamente interrotto: diverse sperimentazioni hanno infatti dimostrato che la qualità della scrittura dei bambini "nativi corsivi" è di gran lunga superiore rispetto a quella dei "nativi stampati". Il Metodo suggerisce l'adozione di un modello di corsivo semicontinuato che consente facilità esecutiva delle forme, leggibilità, tendenza al collegamento con la lettera successiva, graduale scioltezza e scorrevolezza. Ogni lettera viene presentata in modalità multisensoriale, per rispettare i differenti canali di apprendimento. L'insegnante avrà cura di insegnare i movimenti che portano alla realizzazione delle varie lettere, di cui verbalizzerà sempre punto d'attacco, direzione, modalità di collegamento, facendo esercitare i bambini su vari supporti e con vari materiali, rendendo l'esperienza sempre gradevole e motivante. Aiuterà infine i bambini, attraverso varie strategie, a posizionare correttamente le lettere negli spazi previsti dai quaderni.

I partecipanti guidati dalla Formatrice del Metodo AED<sup>®</sup> Caterina Caracciolo di San Vito, hanno subito messo in pratica le metodologie acquisite durante i vari incontri. Hanno infine espresso il desiderio di poter approfondire l'esperienza. ■



vere e proprie disgrafie (DSA), ma di difficoltà grafomotorie legate a un apprendimento non riuscito, dovuto sia a posture e impugnature non funzionali, sia alla scarsa pratica di giochi e atti-

convenzionali, non è un apprendimento spontaneo: è un atto cognitivo che richiede un insegnamento specifico, accurato, lento e progressivo, che non può essere ridotto a una copia di lettere dal-